

COMUNE DI PRAY
PROVINCIA DI BIELLA

DELIBERAZIONE N. 34 del 09/04/2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: RICLASSIFICAZIONE PATRIMONIO AI SENSI DEL DL.GS. 118/2011.

L'anno **DUEMILADICIOTTO** addì **NOVE** del mese di **APRILE**, in Pray, nella Sede Comunale, regolarmente convocata si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori :

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
PASSUELLO GIAN MATTEO	Sindaco	X	
MENCATTINI GIAN FRANCO	Vicesindaco	X	
PLATINI MASSIMO	Assessore	X	
	TOTALE	3	

Assume la presidenza il sig. Passuello Gian Matteo nella sua qualità di Presidente, con l'assistenza del Segretario Comunale sottoscritto.

Previa le formalità di legge e constatata la legalità della seduta, la Giunta Comunale passa alla trattazione dell'oggetto sopra evidenziato.

LA GIUNTA COMUNALE

- **VISTA** la proposta relativa all'oggetto sopraindicato
- **VISTI** i pareri espressi su tale proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 18/08/00 n. 267;
- **A VOTI** unanimi, palesemente espressi,

DELIBERA

- 1) di fare propria la proposta di deliberazione di cui trattasi che viene allegata al presente atto e ne fa parte integrante e sostanziale, approvandone integralmente la premessa e il dispositivo
- 2) di disporre l'attuazione del presente deliberato così come previsto dalla normativa di cui al Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

di dichiarare con voti unanimi e palesi il presente atto immediatamente eseguibile.

COMUNE DI PRAY
PROVINCIA DI BIELLA

OGGETTO: RIQUALIFICAZIONE PATRIMONIO AI SENSI DEL DL.GS. 118/2011.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 34 DEL 09/04/2018

Dal : Sindaco
Alla : Giunta Comunale

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

Con la L. 05/05/2009, n. 42 è stata approvata la delega al Governo per la riforma della contabilità delle regioni e degli enti locali al fine di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 23/02/2018 con la quale si specificava che con il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, è stata data attuazione alla delega contenuta negli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009;

Con il D.Lgs. 10/08/2014, n. 126, recante “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05/05/2009, n. 42”, è stata integrata e aggiornata la disciplina dell’armonizzazione contabile e modificata la disciplina della parte seconda del Tuel, al fine di renderla coerente con il nuovo ordinamento;

Dato atto che: la riforma della contabilità degli enti locali è uno dei tasselli fondamentali alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo; detta riforma, dopo tre anni di sperimentazione, è entrata in vigore per tutti gli enti locali a partire dal 1° gennaio 2015 secondo un percorso graduale di attuazione destinato ad andare a pieno regime a partire dal 1° gennaio 2017; l’armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili modifica in maniera radicale e profonda tutti gli aspetti della gestione contabile, imponendo l’adeguamento del sistema informativo, contabile ed organizzativo ai nuovi assetti;

Atteso che l’entrata in vigore del nuovo ordinamento contabile rende necessario l’adeguamento del regolamento comunale di contabilità ai principi della riforma ed alle norme della parte II del Tuel, ampiamente modificate dal D.Lgs. n. 126/2014;

Evidenziato come al regolamento di contabilità sia demandata una disciplina di dettaglio dei principi dell’ordinamento contabile, con particolare riguardo per le competenze dei soggetti preposti alle attività di programmazione e gestione, secondo le peculiarità e le specifiche esigenze organizzative dell’ente, nel rispetto dell’unità giuridica ed economica dello Stato e delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;

Richiamati: l’art. 7 del D.Lgs. n. 267/00 dispone che “nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l’organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di

partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni"; l'art. 152 del medesimo decreto, il quale demanda al Regolamento di contabilità l'applicazione dei principi contabili con modalità organizzative che rispecchiano le caratteristiche e le modalità organizzative di ciascun ente;

Visto lo schema del nuovo regolamento di contabilità predisposto sulle specifiche caratteristiche e peculiarità dell'ente dal settore finanziario, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Atteso che il nuovo regolamento di contabilità aggiornato con il recente quadro normativo sopra evidenziato: garantisce la coerenza con il quadro normativo sopravvenuto e con i nuovi principi contabili generali ed applicati di cui al d.Lgs.n. 118/2011; tiene in considerazione le peculiarità e le specificità dell'ente, nel rispetto dell'unità giuridica ed economica dello Stato e delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica; assicura il passaggio dal rispetto di adempimenti formali al raggiungimento di obiettivi sostanziali; assicura il rispetto delle competenze degli organi coinvolti nella gestione del bilancio, secondo il principio di flessibilità gestionale e di separazione delle funzioni; attua i principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione quali componenti essenziali del principio di legalità;

Preso atto del parere rilasciato dal Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto lo Statuto Comunale;

STANTE la complessità delle operazioni necessarie per il passaggio al nuovo regime contabile con determinazione n. 8 è stato affidato allo Studio Sigaudò s.r.l. di Moncalieri il servizio di gestione della contabilità economico patrimoniale al 31/12/2016, che comprende le fasi di avvio della stessa, le relazioni del Consiglio, la composizione del conto del patrimonio e il primo stato patrimoniale, con i relativi criteri di valutazione;

CONSIDERATO che tra le varie voci del nuovo sistema economico-patrimoniale, stabilisce che il patrimonio netto dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione
- b) riserve
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio

DATO ATTO pertanto che la Giunta Comunale deve approvare l'articolazione del patrimonio netto nelle nuove poste stabilite;

P R O P O N E

1) Di prendere atto della relazione predisposta dallo Studio Sigaudò s.r.l. di Moncalieri, cui è stato affidato il servizio di avvio della nuova contabilità economico-patrimoniale, che registra i seguenti valori, come da relazione allegata;

Valori al 31/12/2016

A) PATRIMONIO NETTO	
I) Netto patrimoniale	4.308.495,35
II) Netto da beni demaniali	-
	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.308.495,35

Riscontrando con le movimentazioni intercorse nella conversione si rileva il seguente prospetto:

Patrimonio netto	
Fondo di dotazione	4.308.494,35
Riserve	
Da risultato economico di esercizi precedenti	-
Da capitolare	-
Da permessi di costruzione	8.460.538,07
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni	-
Altre riserve indisponibili	-
Risultato economico dell'esercizio	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	12.769.033,42

2) Di prendere atto che, ai sensi della suddetta normativa, le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

Il Sindaco
Gian Matteo Passuello

PARERI ALLEGATI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE G.M. N. 34 DEL 09/04/2018

(Regolamento sui controlli interni approvato con delib. C.C. n. 01 del 23/01/2013, in riferimento agli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. 267/2000)

CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto Conti Roberto, in qualità di Responsabile del Servizio _____,
esprime, sulla proposta del presente atto, parere favorevole di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la
correttezza amministrativa.

Data _____ Firma _____

La sottoscritta Velatta Mirella, in qualità di Responsabile del Servizio Amministrativo,
esprime, sulla proposta del presente atto, parere favorevole di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la
correttezza amministrativa.

Data _____ Firma _____

Il sottoscritto Garavaglia Dr. Tiziano in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario,
esprime, sulla proposta del presente atto, parere favorevole di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la
correttezza amministrativa.

Data _____ Firma _____

CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITA' CONTABILE

il sottoscritto Garavaglia Dr. Tiziano, in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario, esprime, sulla proposta del
presente atto, parere favorevole di regolarità contabile, attestandone la copertura finanziaria.

Data _____ Firma _____

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE

(Passuello Gian Matteo)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Garavaglia Dr. Tiziano)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

N. REG. PUBBLICAZIONE

Certifico io segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Pray, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Garavaglia Dr. Tiziano)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art.134, comma 3, D.Lgs 18/08/2000 n. 267)

Si certifica che la sua estesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva il..... ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Pray, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Garavaglia Dr. Tiziano)

Conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Pray, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
